



CITTA' di BARLETTA

Città della Difesa - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

VERBALE D'INCONTRO

Addì sedici del mese di novembre dell'anno duemiladieci, presso la sala convegni del Comando di Polizia Municipale, alle ore 17,45, nell'ambito del programma operativo e partecipativo per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ha inizio il secondo incontro rivolto agli Ordini Professionali, professionisti, tecnici e all'A.N.C.I., propedeutico alla formazione del Documento Programmatico Preliminare. L'incontro è stato indetto dall'Amministrazione comunale a mezzo manifesti murali e con nota prot. comunale n. 70063 del 11 novembre 2010.

Assessore - dott. Michelangelo Lattanzio

Aprire i lavori del secondo incontro dei quattro previsti ribadendone le finalità di ascolto e raccolta dei contributi che perverranno da professionisti, associazioni e cittadini. Sottolinea la necessità e la coerenza di sviluppo del P.U.G. data la vetustà del vigente strumento di governo del territorio, oltre che la necessità di formalizzazione di nuove vocazioni sopraggiunte nel corso di questi anni quali il turismo, le sensibilità ambientali nell'organizzazione della città. I nuovi profili socio-economici, commerciali e produttivi richiedono nuovi assetti urbani.

Progettista - prof. Giovanni Fuzio

Introduce la descrizione tecnica soffermandosi sulle principali innovazioni apportate dalla nuova normativa regionale. Si delinea pertanto uno strumento, il P.U.G., incentrato sul comparto perequativo a differenza dello zoning relativo al P.R.G. che favorirà le trasformazioni dei tessuti urbani esistenti riducendo gli abusi di consumo di suolo.

Progettista - prof. Renato Cervini

Puntualizza l'importanza della partecipazione tesa soprattutto ad un controllo del territorio non più limitato ai confini comunali, ma quale occasione per una gestione coordinata con le amministrazioni vicine. In secondo luogo sottolinea le potenzialità espresse dalla presenza dell'Ufficio di Piano quale soggetto che garantisce continuità del processo e raccordo tra i progettisti e l'Amministrazione.

Illustra la procedura amministrativa per la formazione del Piano Urbanistico Generale.

Si sofferma sulle novità introdotte dalla Legge regionale n.20 del 2001 in relazione alla precedente L.R. n.56 del 1980. In attuazione di quanto predisposto dalla L.R. n.20 del 2001 la Regione Puglia ha approvato il Documento Regionale di Assetto Generale con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007 n.1328 con il quale delinea tutti i criteri per formazione dei Piani Urbanistici Generali.

I Piani Urbanistici Generali sono scomposti in due componenti: una Strutturale ed una Programmatica; questa nuova articolazione prevede una visione strategica del piano intesa come visione condivisa del futuro.

La parte Strutturale rappresenta l'insieme delle componenti invarianti (Invarianti Strutturali), come i vincoli paesaggisti; la componente Programmatica, denominata Piano del Sindaco, garantisce maggiore flessibilità.

Sull'aspetto procedurale le fasi di cui si compone il processo di pianificazione sono: l'Atto di Indirizzo, il Documento Programmatico Preliminare; il Piano Urbanistico Generale. A queste, inoltre si affianca una procedura valutativa denominata V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

L'Atto di Indirizzo, comprensivo del Documento di Scoping facente riferimento all'avvio del procedimento V.A.S., delinea gli obiettivi politici ed è adottato dal Consiglio Comunale. Il Comune di Barletta ha già adottato l'Atto di Indirizzo con Deliberazione della Giunta Comunale del 22 dicembre 2009 n.263.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, adotta il Documento Programmatico Preliminare, seguito dal Piano Urbanistico Generale, il quale sarà sottoposto alle Osservazioni.

Le fasi del P.U.G. si caratterizzano per i passaggi partecipativi oltre per una co-pianificazione tra il Comune e la Regione, infatti le innovazioni normative consentono di semplificare i processi, oggi sempre più lontani



CITTA' di BARLETTA

Città della Difida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

da rigidi schemi Proponente-Controllore. A tal proposito il Comune di Barletta ha già eseguito la prima conferenza di co-pianificazione il 22 marzo 2010.

Ulteriore innovazione è rappresentata dal riconoscimento dei Contesti Rurali, distinti dai Contesti Urbani, non più individuati come zona "Bianca" del territorio, ma come parti del territorio con caratteri dominanti di tipo paesistico-ambientali o produttivi. L'articolazione del territorio in "Invarianti" e "contesti" introduce differenti modi di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio, coerenti con i relativi caratteri, valori e processi di trasformazione.

Nella parte Strutturale, inoltre, sono dettati gli indirizzi ed i criteri per avviare processi perequativi con l'obiettivo di ridurre i costi economici e le incertezze delle procedure espropriative. Mutato è anche il rapporto con la pianificazione sovraordinata. Con l'ausilio di immagini e cartografie proiettate il relatore illustra gli atti relativi al Documento di Scoping ed Documento Programmatico Preliminare. Ricorda, inoltre, che tutto il materiale di progetto e gli atti prodotti sono resi accessibili alla cittadinanza tramite il sito ufficiale del Comune nella sezione del Settore Piani e Programmi Urbani.

Brevemente illustra lo strumento V.A.S. nelle sue fasi procedurali dall'avvio con il Documento di Scoping, che delinea il percorso, i tempi ed i contenuti che la procedura affronterà. La V.A.S. produce un documento complesso, denominato Rapporto Ambientale, composto da più parti nelle quali si enucleano, attraverso degli indicatori, la condizione iniziale in cui versa il territorio nelle diverse componenti ambientali, successivamente si valutano le scelte operate dal piano, individuando anche possibili alternative, e una fase finale caratterizzata dal monitoraggio del piano, secondo il set di indicatori individuati.

In sintesi, invece, il D.P.P. rappresenta il primo step per la formazione di un quadro conoscitivo del territorio e relativi quadri interpretativi e un Bilancio della Pianificazione Vigente, quale sintesi della pianificazione in corso.

Dirigente Settore Piani e Programmi Urbani - ing. Ernesto Bernardini

Brevemente illustra lo strumento V.A.S. nelle sue fasi procedurali dall'avvio con il Documento di Scoping, che delinea il percorso, i tempi ed i contenuti che la procedura affronterà. La V.A.S. produce un documento complesso, denominato Rapporto Ambientale, composto da più parti nelle quali si enucleano, attraverso degli indicatori, la condizione iniziale in cui versa il territorio nelle diverse componenti ambientali, successivamente si valutano le scelte operate dal piano, individuando anche possibili alternative, e una fase finale caratterizzata dal monitoraggio del piano, secondo il set di indicatori individuati.

In sintesi, invece, il D.P.P. rappresenta il primo step per la formazione di un quadro conoscitivo del territorio e relativi quadri interpretativi e un Bilancio della Pianificazione Vigente, quale sintesi della pianificazione in corso. Entra nel merito della scelta di un primo set di indicatori proposti nel Documento di Scoping soffermandosi sulla necessità di monitorare i consumi di suolo. Inoltre basandosi su considerazioni sviluppate nel Piano Comunale del Traffico introduce indicatori di "Stato" del tipo "Prestazionali" relativi alla connettività.

Consulente Geologo per il P.U.G. - Alfredo De Giovanni

Illustra l'oggetto del suo apporto alla formazione del P.U.G. che riguarderà gli aspetti geomorfologici, idrogeologici, geotecnici, sismici e ambientali. Il quadro delle invarianti strutturali che verrà delineato sarà corredato da un atlante di approfondimento con una carta geologica in scala 1:10.000; una carta litologica del centro urbano in scala 1:5.000; una carta idrogeologica in scala 1:10.000; una carta geomorfologica in scala 1:10.000 e di dettaglio in scala 1:5.000; una carta in scala 1:10.000 con l'ubicazione delle indagini geognostiche (sismica e perforazioni) e infine una carta di microzonazione sismica di primo livello del centro urbano in scala 1:5.000.

Delinea un primo quadro conoscitivo relativo alla presenza di falde acquifere profonde, che si rinvergono nel centro urbano a circa sessanta metri sotto il piano campagna, nonché di una falda acquifera superficiale che interessa le fondazioni di numerosi edifici del centro storico provocando allagamenti e cedimenti.

Infine, viene rappresentata l'esistenza di cavità antropiche sotterranee in zona extra-urbana in località San Procopio e di ipogei (fosse granarie) nel centro storico di cui non si conosce bene l'ubicazione e che rappresentano insidie non trascurabili dal punto di vista geomorfologico.

S E T T O R E P I A N I E P R O G R A M M I U R B A N I

Settore Piani e Programmi - tel. 0883.334288 / fax 0883.330602 - via F. d'Aragona, 95 - E_mail: urbanistica.segreteria@comune.barletta.ba.it



CITTA' di BARLETTA

Città della Difesa - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

Conclusa la fase della presentazione si passa al dibattito.

Ing. Gabriele Lionetti

L'intervento si apre sollevando dubbi sulla opportunità strategica relativa alla redazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi vista la concomitante fase di redazione di uno strumento di governo generale. Continuando sottolinea la necessità di individuare argomentazioni di carattere sociale ed economico di più ampio respiro alla base delle quali sono necessarie analisi demografiche dettagliate, nonché ricognizioni storiche per comprendere: l'opportunità di continuare ad espandere l'edificato, il ruolo della litoranea di Ponente, le possibilità di nuovi sviluppi industriali, le necessità di una dotazione di servizi provinciali.

Dott. Michele Dibenedetto

Propone una riflessione sulla necessaria salvaguardia delle zone di via Foggia e di via Trani, vista la futura vocazione Turistica. Inoltre evidenzia l'indispensabile implementazione della dotazione di servizi per la comunità, specie nelle zone di espansione, con una particolare attenzione a quelle tipologie legate al tempo libero. La maggiore dotazione di servizi al cittadino localizzata nelle zone di espansione alleggerirebbe il centro storico da eccessive pressioni, garantendone una fruibilità meno gravosa, con il risultato di una vivibilità dei quartieri periferici.

Ing. Giuseppe Gorgoglione

Esponde in qualità di rappresentante del costituito Tavolo di Concertazione per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio di Barletta (di seguito riportato come Tavolo di Concertazione) nel quale sono presenti le Organizzazioni sindacali e Imprenditoriali aderenti al C.N.E.L. e gli ordini professionali Provinciali istituito con la sottoscrizione datata 24 giugno 2010 riferito al Protocollo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.118 del 26.05.2010. Il Tavolo di Concertazione si individua come organismo di co-pianificazione, visto il supporto offerto nella pianificazione strategica di area vasta Vision 2020, così come nella fase di redazione dell'Atto di Indirizzo. L'intento del Tavolo di Concertazione è quello di offrire un contributo operativo con la costituzione di Laboratori di Quartiere per l'Urbanistica Partecipata e lo Sviluppo Sostenibile del Territorio.

In merito alla prima conferenza di co-pianificazione tenutasi il 22.03.2010 il Tavolo propone una riconvocazione con la convocazione di "soggetti motivamente interessati", inoltre propone di convocare un incontro specifico in merito al Documento di Scoping.

Chiede di acquisire come allegato del verbale della presente riunione il contributo scritto del tavolo di Concertazione.

Arch. Domenico Crescente

Pone l'attenzione sul tema della conservazione del litorale di ponente, cercando di arginare fenomeni di edificazione della stessa utilizzando anche metodi di trasferimento della capacità edificatoria. Altra proposta è la realizzazione di una "fascia verde" di contenimento delle campagne rispetto all'edificato organizzando un cinto a valle del tracciato della SS16bis.

Dott. Antonio Comastri – delegato CONFAPI

Evidenzia la necessità di partecipazione nel processo evolutivo della pianificazione. La nuova pianificazione prevede nuove regole discusse e accettate nelle quali è prevista una forma istituzionalizzata di partecipazione. Il P.U.G. è il momento per discutere e risolvere le criticità del nostro territorio. La condizione amministrativa di co-capoluogo, complice il particolare momento storico, amplifica le complessità, pertanto si evidenzia la necessità di una partecipazione anche nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del P.U.G.

Arch. Cosimo Santoro

Ribadisce il ruolo del Tavolo di Concertazione nell'iter partecipativo del redigendo P.U.G..



CITTA' di BARLETTA

Città della Difesa - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

Continua argomentando sul ruolo di cerniera che la città di Barletta rappresenta per il territorio, tra l'altro già delineato nello sviluppo delle "Città Creative" del Piano Strategico di Area Vasta Vision 2020. La necessità di offrire spazi e servizi alla logistica diviene indispensabile infrastrutturazione a supporto del tessuto produttivo. Il redigendo P.I.P. diviene opportunità per offrire spazi attrezzati per una retroportualità inesistente. A supporto del settore tessile Vision 2020 delinea la "città creativa della moda", prevedendo un "Future Centre". A corredo del P.U.G., si renderebbe indispensabile, un piano dei servizi per organizzare razionalmente servizi destinati alle attività economiche, servizi generali e verde attrezzato.

Alle ore 20,30 l'assessore Michelangelo Lattanzio chiude i lavori.